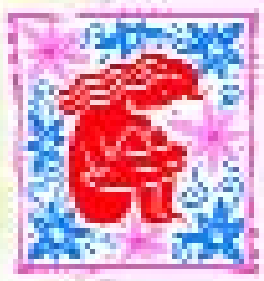
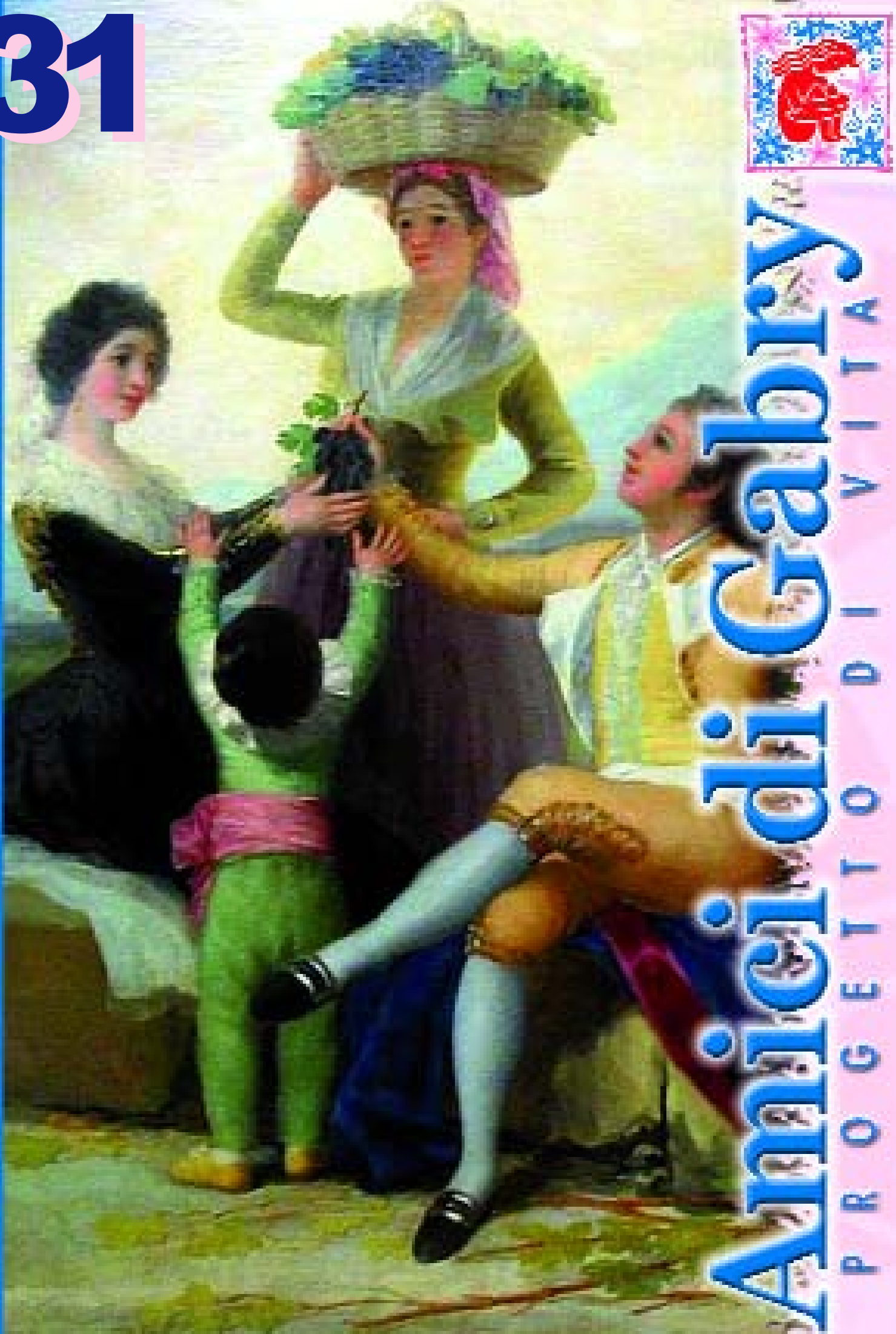


31

Anno VIII - n. 31 - Settembre 2009 - Periodico Trimestrale - Spedizione in A.P. - 70% - Bergamo - c/c 16386245



# Amici di Gabby

PROGETTO DI VITA

# 31



ASSOCIAZIONE AMICI DI GABRY

## SOMMARIO



# SETTEMBRE 2009

### COMITATO SCIENTIFICO

Barni Sandro  
Bonetti Luisa  
Cremonesi Marco  
Cabiddu Mary  
Petrelli Fausto

### COMITATO DI REDAZIONE

Bonetti Luisa  
Barni Sandro  
Ceriani Vanda  
Cabiddu Mary  
Olejnik Kristina

### DIRETTORE RESPONSABILE

Frigerio Angelo

### VICEDIRETTORE

Cremonesi Marco

### SEGRETERIA

Frigerio Enrico  
Tel. 0363-314151  
Fax 0363-314121  
marketing@flli-frigerio.it

### PROGETTO GRAFICO

Studio Origgi  
Via Mac Mahon, 78 - 20155 MILANO

### STAMPA

Tipocarto  
Via L. D a Vinci - 24043 Caravaggio (Bg)

### EDITORE

Associazione "Amici di Gabry" ONLUS  
Via Matteotti, 125 - 24045 Fara G. d'Adda (Bg)

### N. AUTORIZZAZIONE 34

Del 06 Luglio 2001  
Tribunale di Bergamo

<b>EDITORIALE</b>	3
"Dieci anni insieme"	
<i>Angelo Frigerio</i>	
<b>SPAZIO SCIENTIFICO</b>	4
"...follow up..."	
<i>Sandro Barni</i>	
<b>SPAZIO ASSOCIAZIONE</b>	6
"8° Green Day"	
<b>SPAZIO ASSOCIAZIONE</b>	7
"Dalla Vostra parte"	
<b>SPAZIO TECNICO</b>	8
"Le nuove terapie"	
<i>Marco Cremonesi</i>	
<b>SPAZIO CULTURA</b>	10
"Un aiuto in più"	
<b>SPAZIO PSICOLOGICO</b>	12
"Il servizio di psiconcologia"	
<i>Luisa Bonetti</i>	
<b>INTERVISTA A..</b>	14
"Dott. Barni"	
<i>Michela Colombo</i>	
<b>SPAZIO ARTISTICO</b>	16
"Calendario eventi settimana: «10 anni di oncologia»"	

# FONDIARIA - SAI

DIVISIONE FONDIARIA

Agente Procuratore

GIANFRANCO FERRI

Soluzioni Assicurative e Finanziarie  
per proteggere il presente  
e garantire il futuro

TREVIGLIO (BG) - Via Abate Crippa, 4 - Tel. 0363 48651 - 3 linee all.r.a.  
Fax 0363 281503 - e-mail info@fondiariainciglo.it

> AdvertisingStrategy <

> GraphicDesign <

> MultimediaSolutions <



Un'azienda che comunica bene

si sente meglio.

> Venturini Grafica&Pubblicità <



# EDITORIALE

## DIECI ANNI INSIEME

*Eccoci di nuovo a sottolineare una ricorrenza importante, ad analizzare l'evento con occhio critico e costruttivo come sempre abbiamo usato fare per "studiare" l'evoluzione di un momento che ci ha coinvolti: in questi mesi compie dieci anni il reparto di Oncologia del nostro Ospedale e noi siamo sempre stati al suo fianco.*

*Attraverso queste pagine abbiamo dato voce ai vari medici ed infermieri che lo animano, abbiamo proposto ai nostri lettori la loro capacità tecnica e carica umana, abbiamo lavorato con loro come complemento necessario per arrivare a dare un viso meno drammatico alla sofferenza dei pazienti oncologici.*

*Sì, di strada insieme ne è stata fatta molta, anzi tanta, rispetto a quello che avveniva in quella stanzetta del sesto piano solo dieci anni orsono. Senza dubbio debbo complimentarmi con tutti perché pur crescendo di dimensione il reparto e di conseguenza l'aumento degli utenti non è mai diminuita l'attenzione verso la singola persona ammalata, sono certo di affermare che qui nessuno si è mai sentito un numero ma è sempre stato accompagnato e seguito come fosse l'unico ed il più importante.*

*Reparto, Associazione e pazienti hanno dato vita nel tempo ad un cammino insieme dove i ruoli si sono integrati ed amalgamati in modo empatico tanto da rappresentare, concedetemi l'ardire, un gruppo dove prevale su tutto un sincero rapporto di esperienze umane.*

*Questa ricorrenza dei 10 anni è quindi una tappa da ricordare, da "festeggiare" perché dimostra "che si può" anche nella malattia, che ci ha fatto maturare tutti perché la situazione cambia in continuazione come numeri e terapie ma l'elemento etico è sempre il più importante.*

*Bisogna comunque utilizzare questa analisi come momento di critica costruttiva perché la crescita dei bisogni sta diventando esponenziale e le risposte della struttura non sempre riescono a reagire con la stessa velocità, anzi possono diventare un punto debole di questa realtà.*

*Una visione troppo sistemica del problema porta a perdere il contatto con l'umanizzazione di questo percorso difficile e qui spesso l'Associazione è stata sollecitata come ammortizzatore: serve una borsa di studio per un medico, un trasporto per i prelievi, un aiuto in reparto per l'accoglienza, un sorriso a domicilio...noi ci siamo. Non riesco ad immaginare la realtà del reparto dove si respira serenità senza gli Amici di Gabry.*

*Concludo però esprimendo la mia critica in quanto mi sembra che ora la situazione in termini logistici e di personale sia nuovamente ad un punto difficile e che richieda un ulteriore e deciso intervento da parte delle istituzioni.*

*Perché non pensare finalmente a dedicare letti di degenza specifici per l'oncologia, perché non aumentare il numero dei medici ed infermieri che non è cambiato in dieci anni?*

**Angelo Frigerio**  
Direttore responsabile.  
Presidente della  
associazione  
"Amici di Gabry"



# “ ... Follow up ... ”



**È** una parola che sentiamo sempre più spesso quando si parla di sanità. Si usa il vocabolo inglese perché riassume in breve il concetto di tenere a controllo i pazienti dopo che questi hanno terminato la terapia, qualunque essa sia.

Ma a cosa serve?

Se vogliamo esaminare solo quello che accade in Oncologia ci sono molte ragioni per cui è fondamentale, le principali sono:

Valutare se il tumore che è stato “guarito” tende a ripresentarsi: una

diagnosi molto precoce può permettere di eliminare radicalmente la malattia.

Capire se i trattamenti eseguiti (Chirurgia, Radioterapia, Chemioterapia, Ormonoterapia) hanno prodotto dei danni a medio o a lungo termine e cercare di risolverli.

Prevenire o fare diagnosi precoci di altri tumori.

Supportare psicologicamente i pazienti che mantengono sempre un ricordo della malattia anche se guariti. In molti casi i pazienti chiedono di non essere “abbandonati”

Risolvere problemi burocratici/sociali che troppo spesso perseguitano i pazienti guariti.

Solo come esempio vorrei citare le difficoltà che molte volte i guariti hanno per riprendere il lavoro, i conflitti familiari, di coppia, i problemi assicurativi (assicurazione sulla vita) i problemi legati ad eventuali adozioni (quasi impossibili per loro) e molti altri.

Questo spiega la necessità da parte del medico Oncologo, che diventa sempre il referente, di prendersi cura del paziente, anche guarito, a 360 gradi. Nasce quindi inevitabilmente una specie di dipendenza che molte volte sfocia in amicizia. Ci si vede perché c'è un doloretto che fa pensare, una febbre ecc.

Ciò è molto bello e gratificante per tutti ma c'è sempre da considerare l'altra faccia della medaglia: tutto questo richiede tanto tempo.

Per cercare di farmi capire, vorrei rifarmi alla esperienza di questi anni nella nostra azienda di Treviglio.

Quando è nata l'Oncologia avevamo in carico circa un centinaio di pazienti l'anno: molti erano quelli che



emigravano in altre strutture. Nel giro di 24-36 mesi i nuovi pazienti sono diventati 600-700 all'anno: e considerando che le terapie attuali guariscono circa il 50% dei malati e quando non riescono prolungano in maniera importante la sopravvivenza è facile capire come il numero delle visite di controllo sia aumentato in modo esponenziale.

Il nostro personale è diventato più esperto, più veloce, ma non è aumentato di numero e questo sta portando alla necessità di dover allungare i tempi di attesa, di dover aumentare gli intervalli tra una visita e l'altra, valutando attentamente i rischi e i benefici per i pazienti.

Il problema non è solamente nostro ma di tutte le Oncologie (ci si accorge di questo andando a vedere quello che accade altrove) e come dicevo è legato ai successi che sono stati ottenuti con le nuove terapie.

Si sta lavorando in varie direzioni per cercare di risolvere il problema: si stanno mettendo a punto delle raccomandazioni condivise dalle società scientifiche e dalle autorità regolatorie (Ministero Salute, Regioni) per cercare di evitare esami inutili, visite ripetute da vari specialisti (chirurghi radioterapisti oncologi ecc) o visite troppo frequenti.

Si stanno coinvolgendo i Medici di Medicina Generale che dimostrano interesse e che hanno una importanza fondamentale nella gestione del follow up in altre nazioni dove questa tradizione è più radicata.

Per quanto riguarda la nostra Divisione, l'impegno è crescente nell'aumentare gli ambulatori, l'organizzazione, la coordinazione ma credo che in futuro avremo molto bisogno della vostra collaborazione e comprensione per le eventuali attese: stiamo gestendo circa 6000 persone amiche.

Forse non sarebbe una cattiva idea che la Regione pensasse di aumentare un po' il numero dei medici oncologi.

## LO SAI

**che in base alla legge finanziaria del 23 dicembre 2005 n. 26 - art. 1 - comma 337 puoi devolvere il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del volontariato?**

**VUOI aiutare gli "AMICI DI GABRY" onlus ? COME ?**

**Basta apporre la propria firma in uno dei riquadri predisposti sui modelli della dichiarazione dei redditi:**

- **cud 2009**
- oppure**
- **730/1 - bis redditi 2009**
- oppure**
- **UNICO persone fisiche 2009**

**indicando il codice fiscale della nostra Associazione che è: C.F.: 02645050168**

**SE vuoi conoscerci meglio visita il sito:**

**[www.amigidigabry.insiemeperservire.it](http://www.amigidigabry.insiemeperservire.it)**



**Sandro Barni**  
Direttore dell'U.O.  
di Oncologia Medica  
Azienda Ospedaliera  
Treviglio-Caravaggio

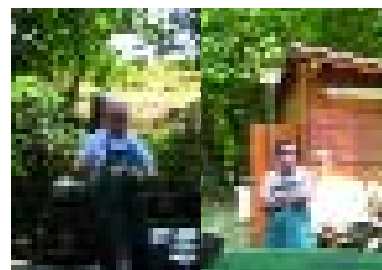
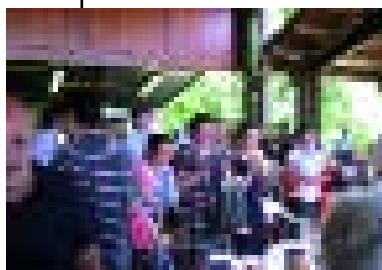
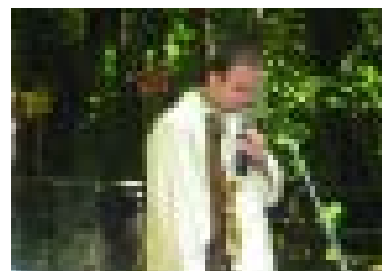
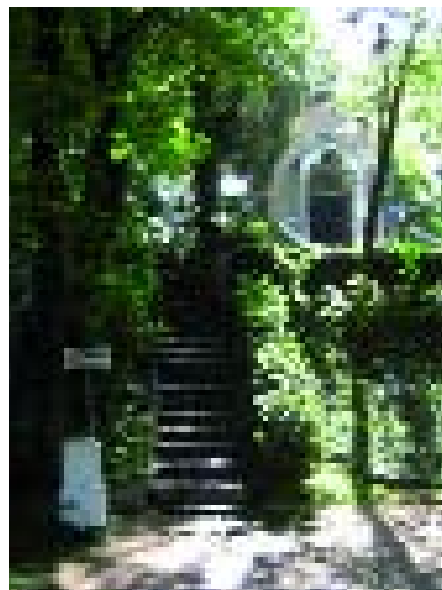
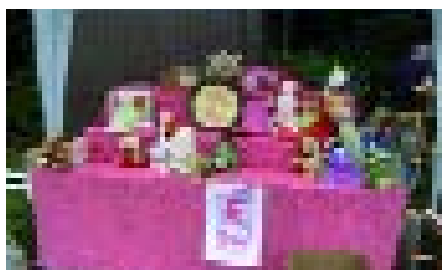
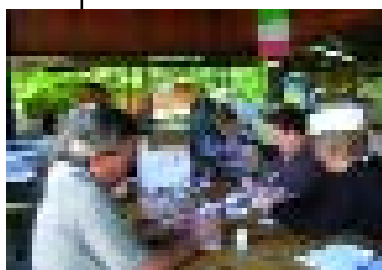


SPAZIO ASSOCIAZIONE

# “ Bilancio Morale 2008 ”

7 Giugno 2009 : 8° “Green day”

*Alpini e Amici di Gabry  
un reggimento di entusiasmo...*



DALLA VOSTRA PARTE

# “L’assistenza

## L’8° Premio letterario “Percorsi e Pensieri”



Visto il successo degli scorsi anni ci è sembrato bello riproporre l’idea di dare spazio a coloro si dilettono nello scrivere: l’associazione “Amici di Gabry”, infatti, organizza l’ 8° Premio letterario “Percorsi e Pensieri”. Il tema proposto in questa edizione è “La Verità” prendendo spunto dagli scritti di Gandhi e dal Vangelo di Giovanni:

*«La verità è come un grande albero che produce sempre più frutti, in rapporto al nutrimento che gli diamo. Più profonda è la ricerca nel campo della verità più ricca è la scoperta dei tesori che vi sono nascosti, e che si rivelano nell’apertura ad ogni tipo di servizio».*

**Gandhi**

*«Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».*

**Gv.8-32**

Gli elaborati dovranno essere consegnati in triplice copia (file di testo Word) presso la sede dell’associazione in viale Oriano 20 a Treviglio. I testi, completi dei vostri dati personali, dovranno essere consegnati entro e non oltre il 31 ottobre.

I settori per i quali concorrere saranno tre:

- brevi racconti (non più di due pagine)
- poesia in lingua
- poesia dialettale

La premiazione avverrà presso l’Auditorium della Cassa Rurale venerdì 4 dicembre in occasione di un momento di incontro e scambio degli auguri di Natale con i medici e tutti i soci.

Nelle precedenti edizioni abbiamo ricevuto testi talmente piacevoli da indurci a proseguire nel nostro cammino con la speranza di ricevere molti elaborati.

Vi invitiamo a partecipare numerosi perché crediamo che l’arte dello scrivere permetta di condividere le proprie emozioni con gli altri senza lasciarle in solitudine chiuse in fondo al cuore.



# “Le nuove terapie biologiche in oncologia”



**N**egli ultimi 10 anni la mortalità per malattie oncologiche è diminuita del 2% all'anno e la sopravvivenza a 10 anni dalla diagnosi è passata dal 40% al 70%. Sicuramente una delle ragioni risiede nei progressi fatti dalla chemioterapia che rimarrà ancora a lungo un presidio importante, anche se il suo ruolo potrà, man mano che passa il tempo, ridimensionarsi, perché nuovi farmaci biologici stanno suscitando grandi speranze e grandi aspettative in quanto più specifici e meno tossici. L'oncologia, tra le branche della medicina, ha avuto una significativa evoluzione, sia per quanto attiene alle conoscenze che agli atteggiamenti terapeutici ed è ormai dimostrato che la strategia vincente è

quella della terapia "personalizzata" e "specificata", sia per una miglior selezione dei pazienti attraverso valutazioni molecolari, che per i nuovi farmaci biologici.

Questi nuovi farmaci, quali gli anticorpi monoclonali e altre terapie selettive, chiamate appunto 'targeted therapy' o terapie a bersaglio, sono simili a proiettili o, se si preferisce, a convogli capaci di individuare, raggiungere e colpire solamente le cellule malate con una maggiore efficacia terapeutica e una minore tossicità per il paziente. Insomma una sorta di 'chiave' capace di entrare nella serratura presente sulla cellula malata e solo in quella. E' evidente perciò che l'attenzione degli Oncologi è oggi rivolta a questi farmaci biologici che bloccano la crescita o inibiscono l'apporto di ossigeno alle cellule tumorali provocandone la morte.

Un esempio, il TRASTUZUMAB, anticorpo monoclonale, che ha dato ottimi risultati aumentando la sopravvivenza nelle donne con tumore alla mammella avanzato e che attualmente è diventato un cardine anche nella terapia precauzionale post-chirurgica in associazione a chemioterapia e radioterapia.

Un altro farmaco è il GLIVEC, che blocca i segnali di proliferazione delle cellule neoplastiche, farmaco che viene somministrato per via orale, non dà effetti collaterali ed ha dato risultati eclatanti nella cura di due diversi tumori: la leucemia mieloide cronica e un raro tumore addominale, il cosiddetto GIST (sarcoma del

tratto digestivo) per la cura del quale sino ad ora non vi era alcun trattamento a disposizione.

Nel tumore del polmone, i risultati ottenuti con IRESSA e TARCEVA, piccole molecole dalla modesta tossicità, sono molto promettenti.

Ci sono sicuramente alcuni aspetti rilevabili dalla sperimentazione clinica che accomunano i nuovi farmaci: l'azione selettiva su particolari sub-



strati delle cellule tumorali, la modesta insorgenza di effetti indesiderati anche nel caso di impiego prolungato nel tempo, la possibilità di essere somministrati, in alcuni casi, per via orale mantenendo il paziente in ambito ambulatoriale; l'inibizione della crescita tumorale anche se a volte con un limitato effetto di riduzione della massa neoplastica.

Tutto ciò però comporta:

1) La necessità di una ancora più stretta collaborazione fra Anatomico Patologo, Biologi Molecolari ed Oncologi.

2) I farmaci biologici essendo di derivazione umana o animale hanno un elevatissimo costo e sicuramente

incideranno moltissimo sulla spesa sanitaria, già peraltro elevata.

3) Il medico dovrà imparare a riconoscere ed a trattare effetti collaterali diversi da quelli dovuti alla chemioterapia (ed esempio cutanei) perché i farmaci biologici delle tossicità diverse.

La ricerca relativa alla biologia del cancro comunque va avanti per selezionare i pazienti da trattare con farmaci diretti su specifici bersagli molecolari cellulari.

Il futuro quindi potrà essere influenzato da ulteriori nuovi farmaci (antiangiogenetici) che impediranno l'apporto nutritivo sanguigno alla massa tumorale e da nuove terapie immunitarie (vaccini).

**Da ottobre  
riprenderà l'attività  
sul territorio per  
la prevenzione mammaria  
con l'intervento della  
Dott.ssa Ghilardi.**

**Marco Cremonesi**  
Dirigente di 1° livello  
Oncologia Medica  
Azienda Ospedaliera  
Treviglio-Caravaggio



SPAZIO CULTURA

# “ Un aiuto in più ”

Credo che ormai molti di voi sappiano che l'Oncologia Medica della Azienda Ospedaliera di Treviglio ha cercato di differenziarsi dalle altre, non tanto per il tipo di cure che sono oramai condivise in tutta la nostra regione, ma per il clima, l'accoglienza, la condivisione, la familiarità.

In questa direzione è stato portato a termine un corso di educazione all'alimentazione che ha riscosso molto successo.

In seguito, grazie a Federica Brambilla, è stato realizzato e pubblicato con il supporto economico di un paziente, un libro dal titolo "L'alimentazione per il Benessere del Paziente Oncologico", che è a disposizione di chi lo voglia presso il nostro reparto e presso la sede dell' Associazione.



Riportiamo in modo parziale i pezzi più significativi della presentazione del volume.

*"Questo libro non vuole sostituirsi ai consigli del medico, del Dietologo o del Nutrizionista: l'obiettivo è sostenere i pazienti oncologici nei loro sforzi, ricordando alcuni semplici ma utili concetti.*

*Aiutarci a pensare a vivere il nostro organismo come attivo ed in grado di rafforzare le proprie difese immunitarie grazie ad una sana e corretta alimentazione è il nostro obiettivo primario.*

*Ciò consente di poter vivere e gestire meglio lo stress associato alla malattia. Il mobilitarci ci fa vivere come persone attive, e non passive, di fronte alla malattia....."*

**dr.ssa Federica Brambilla**

psicologo dal Benessere  
e Psicoterapeuta

*"Ippocrate, qualche secolo fa, affermava che **il cibo è la medicina più potente a disposizione del genere umano** .*

*Lo stato nutrizionale ha infatti un effetto determinante sulla qualità di vita e sul senso di benessere soggettivo o oggettivo di noi tutti.*

*Per i pazienti oncologici la terapia nutrizionale può senza dubbio aiutare a combattere meglio la malattia.*

**dr. Cesare Ercole**

Direttore Generale  
Azienda Ospedaliera Treviglio-  
Caravaggio

*"..... mangiare è e deve continuare ad essere anche un piacere, .....*

*per questa ragione credo che sia un dovere re-imparare a mangiare ( e a cucinare ) puntando più alla qualità, alla ricerca di cibi sani e naturali, più che alla quantità.*

*Questa guida accompagna con con-*

*sigli chi è sano, ma soprattutto chi vive l'esperienza del tumore in tutte le sue fasi, dal periodo post-operatorio a quello della Radio e Chemioterapia....."*

**dr. Sandro Barni**

Direttore Oncologia Medica  
Azienda Ospedaliera Treviglio-  
Caravaggio

*"..... Siamo certi, che lo sforzo di tutti quelli che hanno lavorato e studiato per realizzare quello che io ho chiamato " UN AIUTO IN PIU' " non sono stati inutili, ma attendiamo anche le vostre opinioni.*

**Le associazioni  
"Amici di Gabry" e AILAR  
anche quest'anno  
organizzano i corsi di ballo  
che inizieranno ad ottobre.  
Per informazioni contattare  
Salvina: 0363-40229  
(cell. 328-1292863)  
Amici di Gabry:  
0363-305153 (mattino)  
Ailar: 0363-43333 (mattino).**



# “Il servizio di psiconcologia”

*Ospedali Riuniti di Treviglio*



*Gli Ospedali Riuniti di  
Treviglio  
per il malato*

**ONCOLOGICO**

Unità Operativa di Oncologia Medica  
SERVIZIO DI PSICONCOLOGIA

Treviglio - tel. 0363.424420

***Nella primavera del 2000 iniziava l'attività del Servizio di Psiconcologia, ricordando gli inizi ne facciamo il bilancio***

Quest'anno l'U.O. di Oncologia festeggia i 10 anni di attività nella Azienda Ospedaliera di Treviglio Caravaggio, sarà l'occasione per fare un bilancio e nello stesso tempo per rinnovare l'impegno sul territorio.

Con questo articolo voglio invece ricordare che un anno dopo, precisamente nella primavera del 2000, iniziava la sua attività il Servizio di Psiconcologia grazie a una borsa di studio che era stata stanziata dalla già attiva Associazione “Amici di Gabry”.

Una presenza in day hospital oncologico voluto fortemente dal primario dott. Barni con l'obiettivo di una risposta globale al paziente oncologico e quindi una attenzione anche alle problematiche psicologiche insorte con la malattia.

Un Servizio certamente molto innovativo se teniamo conto che la psiconcologia è una specialità molto recente e all'epoca solo le aziende nelle grandi città potevano contare sulla presenza dello psiconcologo.

Certamente una sfida che a distanza di anni siamo certi di aver portato avanti raggiungendo importanti risultati.

Inizialmente il progetto riguardava solo le donne operate per tumore alla mammella e gli operati di tumore alla laringe in carico al Reparto

Otorinolaringoiatria.

Il progetto, condiviso con gli altri medici della struttura, seguiva un percorso di presa in carico delle pazienti dalla diagnosi, alla cura, alla riabilitazione psico-fisica.

Avevamo strutturato anche dei momenti di gruppo con le donne per la elaborazione del vissuto legato all'esperienza della malattia

Riconosco a distanza un avvio non semplice del Servizio che ha richiesto tempo e tanta informazione per farlo conoscere ed apprezzarne l'utilità, e i numeri lo dimostrano, dai pochi colloqui effettuati i primi tempi agli interventi degli anni successivi.

Man mano il Servizio di Psiconcologia è diventato a tutti gli effetti parte integrante dell'Oncologia e non solo, perchè le richieste arrivano anche dalla ginecologia oncologica e dai reparti di medicina. In questi anni quindi l'attività si è estesa a tutte le patologie oncologiche e il supporto viene dato ai pazienti e ai loro familiari.

L'attività del Servizio ha formato anche diverse tirocinanti, e da alcuni mesi è presente una borsista.

Ci siamo occupati anche di attività complementari all'intervento psicologico con l'obiettivo di offrire ai nostri pazienti risposte sempre più complete ai loro bisogni.

Infatti ci siamo occupati di floriterapia, di riflessologia e di tecniche di rilassamento.

L'interesse e la competenza di una psicologa del benessere ci ha permesso di affrontare in modo specifico il tema dell'alimentazione in ambito oncologico. Si è quindi arrivati recentemente alla pubblicazione di una guida da mettere a disposizione di tutti i nostri pazienti certi di aver contribuito anche in questo modo alla ricerca del loro benessere.

E poi l'impegno nel campo della ricerca, anche in collaborazione con altri ospedali e con l'Università di Milano Bicocca e l'Università Cattolica, ci ha stimolato e guidato nell'attività quotidiana regalandoci

anche grandi soddisfazioni e riconoscimenti attraverso le pubblicazioni dei lavori svolti.

Non da ultimo il Servizio è stato presente anche per il personale medico e infermieristico organizzando corsi di formazione e momenti di lavoro di gruppo.

Per finire non posso che fare un bilancio positivo dell'attività di questi anni, e lo dimostrano i diversi riconoscimenti di chi ha potuto usufruire del Servizio, ma ora diventa necessario anche un potenziamento dello stesso per poter dare una continuità di presenza anche in altre realtà.



**Luisa Bonetti**  
Psico-Oncologa  
dell'Associazione  
Psicologa dell'U.O.  
di Oncologia Medica  
Azienda Ospedaliera  
Treviglio-Caravaggio





L'INTERVISTA A...

# “Dott. Barni 10 anni di oncologia”



**A**ll'inizio di novembre sono 10 anni che è stato aperto il Reparto di Oncologia nella Azienda Ospedaliera di Treviglio-Caravaggio. Siamo andati a trovare il Primario, dott Sandro Barni, per chiedergli cosa è successo in questo tempo.

**“Buongiorno dottore. Ci rivediamo dopo un decennio ma Lei ci sembra sempre lo stesso”**

“Grazie, ma il tempo passa per tutti. Forse i capelli non sono diminuiti perché erano già pochi allora, ma adesso sono tutti bianchi. Certamente quello che non è mai cambiato è l'entusiasmo, la voglia di fare, la consapevolezza che, nonostante ciò che insieme a tanti amici abbiamo realizzato, la strada è ancora lunga ed in salita.”

**“Ci dica allora che cosa è cambiato”**

“Sono cambiate molte cose. Partiamo dalla logistica: abbiamo migliorato molto facendo tre traslochi di Reparto

nell'Ospedale di Treviglio e ora ricominciamo a stare molto stretti.

Lo stesso discorso vale per il Day-Hospital di Romano che fortunatamente sta per trovare una sistemazione definitiva.

Ma parliamo delle cose più importanti: i pazienti. All'inizio arrivavano a noi circa 80 nuovi casi all'anno, ora noi accogliamo circa 750 nuovi malati ogni anno. Questo credo sia l'indicatore più importante, che siamo riusciti a rispondere bene alle esigenze della popolazione.”

**“Certo la quantità è alta , ma scusi.... e la qualità? “**

“Domanda pertinente e che dovrebbe essere alla base di tutte le valutazioni, soprattutto in materia di salute.

E' difficile rispondere o meglio quantificare facilmente la qualità.

Dal punto di vista più formale potrei rispondere che l'Oncologia ha da anni ottenuto la Certificazione ISO 9001-2000, che dimostra come i percorsi di cura siano accurati, controllati e quindi sicuri.

Credo però che molto più importanti siano i giudizi che i nostri pazienti danno del nostro lavoro. Chiunque entri nel nostro reparto non può non respirare un'aria diversa da quello che si aspetterebbe di trovare in un qualunque ospedale. Diversi sono i rapporti tra le persone (medici, infermieri, malati, psicologhe, volontari), diversi i mobili, i colori, i suoni, i profumi (dolci e caffè sono onnipresenti). Insomma abbiamo cercato di trasformare un luogo di cura in un posto il più simile possibile alla casa: ovviamente a volte abbiamo anche problemi per scegliere il canale della tv o sul tipo di musica, ma si sa non si può avere tutto."

**"Apprezziamo l'ironia, ma al di là dell'ambiente ci interessa anche la qualità delle cure: come possiamo valutarle?"**

"Le risponderò che le terapie mediche, cioè quelle di cui noi ci occupiamo, che si fanno nella nostra Divisione sono per lo meno le stesse che si fanno in tutti i Centri Oncologici Lombardi di alto livello. Siamo infatti all'interno di una Rete Oncologica Regionale (ROL) che deve garantire a tutti le cure migliori il più vicino alla propria casa. Qualcuno dice poi che si cura meglio dove si fa ricerca: io sono tra questi.

Imparare il metodo della ricerca è la garanzia migliore per seguire ogni malato in modo razionale, condiviso, secondo linee guida precise che garantiscono la qualità e minimizzano la possibilità di errore.

Per questa ragione e per poter avere, e mettere a disposizione dei nostri pazienti, i farmaci più moderni (target therapy) abbiamo partecipato a decine di protocolli di studi, nazionali ed internazionali, che sono poi sfociati in importanti pubblicazioni su riviste specialistiche, dando anche visibilità alla nostra Azienda." Tutto questo è facilmente verificabile da tutti quelli che "viaggiano in internet".

**"Quindi è soddisfatto e ci sembra che dobbiamo congratularci con Lei."**

"Non dovete congratularvi con me. Da solo non avrei potuto fare nulla. Io devo ringraziare tantissime persone: solo per citarne alcune, dimenticandone la maggior parte, i miei collaboratori medici presenti e passati, gli infermieri, le psicologhe, i volontari, e tutti quelli all'interno della Azienda, ad iniziare dalle Direzioni, che hanno creduto alla importanza del nostro lavoro."

**"Possibile che non ha qualche sassolino nella scarpa..."**

"L'Uomo non è mai contento e mentirei se dicessi di essere del tutto soddisfatto della situazione attuale. Come dicevo la strada è

ancora lunga e dura: dovremo risolvere problemi legati alla insufficienza di personale medico, infermieristico ed amministrativo; dovremo trovare letti di degenza dedicati ai nostri pazienti; dovremo riuscire a prenderci cura dei nostri malati anche a domicilio, meglio di quanto facciamo ora; dovremo studiare percorsi ancora più semplici e rapidi per i nostri malati...."

**"Scusi se la interrompo, ma come pensa di fare?"**

"Intanto bisogna crederci. Credo che sarebbe molto utile riuscire a far capire ai cittadini quello che stiamo facendo.

Mi aspetterei un aiuto significativo e spontaneo dai vari gruppi, forze sociali, comuni, associazioni, banche, che fino ad ora si sono mosse in modo occasionale e poco incisivo.

A questo scopo stiamo organizzando una settimana di festeggiamenti, proprio la prima settimana di novembre, che coinvolgerà gli studenti, gli sportivi, gli amanti del teatro, della letteratura, della pittura, le associazioni, insomma un po' tutti quelli che non vorranno girare la testa dall'altra parte."

**"Tutto da soli?"**

"Mai. Abbiamo con noi tanti amici.

In questi anni l'Oncologia è cresciuta e ha ottenuto grandi risultati. Abbiamo ormai a controllo circa 5000 pazienti che sono guariti, e quindi 5000 famiglie che ci sono vicine, ci apprezzano, ci aiutano e ci danno la forza di continuare anche quando le forze sembrano mancare. Tutti questi ex pazienti sono la nostra forza, perchè sono passati attraverso la sofferenza, capiscono, spingono, lottano con noi.

Ma hanno anche problemi nuovi a cui siamo poco preparati: problemi psicologici, di reinserimento sociale, lavorativo, problemi assicurativi ecc. Noi anche di questo vorremmo occuparci di più e per questo chiediamo l'aiuto di tutti."

**"La ringraziamo, la salutiamo e le promettiamo che l'Associazione Amici di Gabry vi sarà sempre vicino."**

"Grazie, ne sono certo e spero che qualcun altro vi voglia imitare."

**Michela Colombo**  
Giornalista volontaria  
dell'Associazione  
"Amici di Gabry"



spazio artistico

# “ Calendario eventi della settimana ” 10 anni di Oncologia



## CALENDARIO EVENTI SETTIMANA "10 ANNI DI ONCOLOGIA"

La U.O di Oncologia Medica dell'Az. Ospedaliera Treviglio-Caravaggio per il decennale della sua Istituzione organizza una settimana di avvenimenti ed incontri che si terranno in Treviglio dal 1/11/09 al 8/11/09 dal titolo:

"10 anni di Oncologia (1999-2009): SEMPRE CON IL PAZIENTE".

- da 1/11/09 a 8/1/09 Mostra di pittura "Arte al servizio della salute"
- 4/11/09: Giornata sportiva "Calcio" con premiazione serale al Palazzetto Facchetti
- 5/11/09: Presentazione alle Autorità territoriali ed al pubblico dell'attività svolta in 10 anni nel nostro territorio al Teatro Filodrammatici
- 6/11/09: Convegno Scientifico presso la sala Convegni dell'Ospedale di Treviglio dal titolo: "10 risposte ai problemi di tutti i giorni"
- 7/11/09: Giornata della prevenzione indirizzata a Studenti - volontariato - popolazione in piazza a Treviglio
- 8/11/09: Messa in Basilica a Treviglio ed aperitivo in piazza

Questa settimana di festa è dedicata a tutti i pazienti, a coloro che ci sono stati vicini aiutandoci a creare un ambiente più simile ad una "casa" che ad una corsia d'ospedale ed ai molti che si vorranno unire a noi nel cammino che speriamo di poter fare tutti insieme.



ONCOLOGIA  
TREVIGLIO

*Dal 1998 il percorso accanto a Voi*

associazione



**amici di gabry**



"IL PROGETTO"...



"LA PREVENZIONE PRIMARIA"



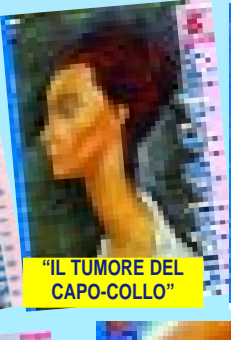
"LA PREVENZIONE SECONDARIA"



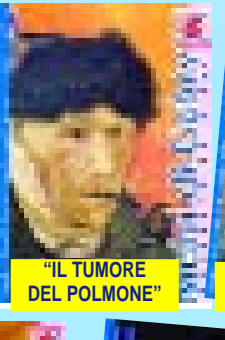
"LA CURA"



"LA RIABILITAZIONE"



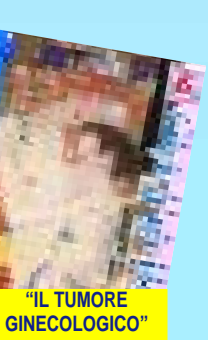
"IL TUMORE DEL CAPO-COLLO"



"IL TUMORE DEL POLMONE"



"IL TUMORE DEL COLON RETTO"



"IL TUMORE GINECOLOGICO"



"TARGET THERAPY"



"IL TRAPIANTO DEL MIDOLLO"



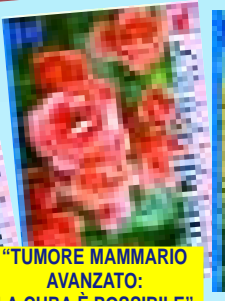
"NUOVE METODOLOGIE DIAGNOSTICHE"



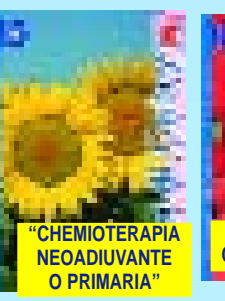
"LA TERAPIA GENETICA"



"TERAPIA ADIUVANTE NEL TUMORE ALLA MAMMELLA"



"TUMORE MAMMARIO AVANZATO: LA CURA È POSSIBILE"



"CHEMIOTERAPIA NEOADIUVANTE O PRIMARIA"



"OSTEOPATIA E CHEMIOTERAPIA"



"ASSISTENZA DOMICILIARE"



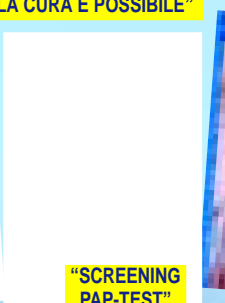
"HOSPICE"



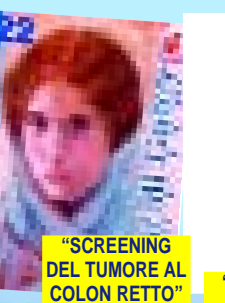
"TERAPIA DEL DOLORE"



"CURE PALLIATIVE"



"SCREENING PAP-TEST"



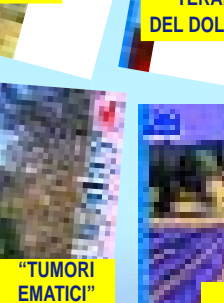
"SCREENING DEL TUMORE AL COLON RETTO"



"SCREENING PROSTATA"



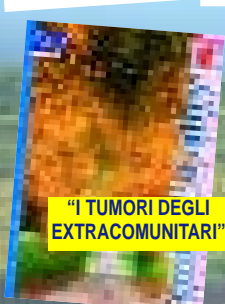
"SCREENING MAMMOGRAFICO"



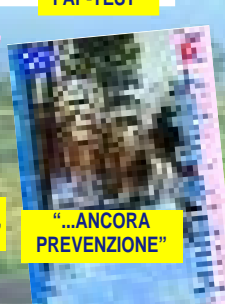
"TUMORI EMATICI"



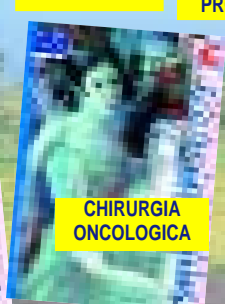
"I TUMORI DEGLI ANZIANI"



"I TUMORI DEGLI EXTRACOMUNITARI"



"...ANCORA PREVENZIONE"



CHIRURGIA ONCOLOGICA



"I LUNGOSOPRAVVIVENTI"

*...nel 2009*

*il cammino prosegue...*

Per sostenerci, per ricevere la rivista a casa tua,  
per partecipare attivamente alle nostre iniziative:  
Tel. 0363 305153 - c/c postale: 16386245





**AMICI DI GABRY - ONLUS**  
Sede Associativa V.le Oriano, 20 • 24047 Treviglio (BG) - Tel. e Fax: 0363/305153  
E-mail: [info@amicidigabry.it](mailto:info@amicidigabry.it)  
Reg. Prov. Ass. 28/96 - Fg 7 - Sez. D - P.I./C.F. 02645050168

## **L'ASSOCIAZIONE OFFRE I SEGUENTI SERVIZI**

### **• SPORTELLO INFORMATIVO**

E' un servizio rivolto a chi, per la prima volta, entra in contatto con l'Associazione, ha come obiettivo quello di accogliere i bisogni della persona e di aiutarla a conoscere la realtà del nostro lavoro attraverso la presentazione dei servizi che offriamo. (Su appuntamento)

### **• SPORTELLO DI CONSULENZA MEDICA**

E' un servizio attraverso il quale poter avere maggiori chiarimenti rispetto alla propria condizione di salute; ha funzione di filtro per la consulenza medica specialistica. (Il venerdì su appuntamento)

### **• SPORTELLO DI CONSULENZA SPECIALISTICA**

Oncologo, Senologo, Dietologo, esperto di medicina alternativa rispondono alle specifiche legate alla propria condizione di salute (Su appuntamento)

### **• SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA**

E' uno spazio di ascolto e di elaborazione dei vissuti legati alla malattia al quale potersi rivolgere per una consulenza o individuale o familiare. (Su appuntamento)

### **• SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE**

Il servizio è a disposizione esclusivamente per i soci dell'Associazione per problematiche inerenti alla malattia.

Per appuntamento telefonare negli orari di apertura alla sede associativa in Viale Oriano a Treviglio

### **• GRUPPI DI AUTO AIUTO**

E' uno spazio dove condividere con altre donne l'esperienza del tumore al seno promuovendo la consapevolezza di poter uscire dalla condizione di solitudine e sofferenza, riscoprendo la capacità di progettare il proprio futuro.

*Promuoviamo incontri formativi rivolti alla popolazione e/o a piccoli gruppi su tematiche legate alla malattia tumorale.*

